

PRESENTATA IERI ALLA CAMERA E AL SENATO

Una proposta di legge dei comunisti per la tutela delle opere d'ingegno le prime

L'iniziativa parlamentare del PCI dà concretezza ed incisività al movimento democratico in difesa delle libertà costituzionali attaccate dalla sentenza della Cassazione sul sequestro dei film

Vaste adesioni all'assemblea unitaria di questa sera a Roma

I gruppi comunisti della Camera e del Senato hanno presentato un disegno di legge per «una disciplina del sequestro delle opere d'ingegno».

«Il dissequestro delle opere indicate nel precedente articolo, qualora non sia stato precedentemente disposto, consegue di diritto alla emissione del decreto di archiviazione o alla sentenza di proscioglimento anche non definitiva».

«Il giudice - si sottolinea ancora nell'articolo - nel pronunciare sentenza di proscioglimento soggetta ad impugnazione, può disporre, su richiesta del P.M., che sia conservata, insieme con gli atti processuali, una copia della cosa sequestrata».

La presentazione nei due rami del Parlamento, da parte dei deputati e dei senatori comunisti, di una nuova proposta di legge a tutela delle opere d'ingegno, è un avvenimento di grande rilievo, ovviamente destinato a dare concretezza ed incisività al vasto movimento di protesta e lotta contro l'abuso della sentenza con la quale la Cassazione ha stabilito che un film come una qualsiasi altra espressione culturale, non deve essere considerato, una volta incriminato per qualunque motivo, «scopo di reato» e mantenuto sotto sequestro anche se assolto in processi di primo e di secondo grado.

Musica Eschenbach alla Filarmonica

C'è a Roma, di questi tempi, il passo dei pianisti. Calano a frotte sulla città eterna i nomi di grandi interpreti, li aspettano al varco le istituzioni musicali. Basta allungare la mano e il carneiere si riempie. L'Accademia filarmonica ha fatto buoni affari con il giovane Christoph Eschenbach, proveniente dalle riserve tedesche.

Cinema Strategia del ragno

Presentato a Venezia nel '70, sugli schermi televisivi, questo film di Bernardo Bertolucci, quasi contemporaneo ai comunisti, è giunto ad Ultime tango a Parigi, viene dato per pochi giorni al Farnese d'essai, nel quadro dell'interessante e frequentata rassegna di opere escluse dal «grande circuito».

Il maschio ruspante

Più importante del film di Antonio Ricciopoli, il maschio ruspante, è senz'altro il documentario di Ferdinando Cerullo, che lo accompagna. Il disordine pubblico, con il suo titolo, è una specie di saggio sulla speculazione edilizia, questa si da perseguire, come sottolinea il commento parlato.

«Ma perché proprio a me? ...» a Milano

Il massacratore Calley marionetta del sistema

Il testo satirico-grottesco di Luigi Lunari felicemente messo in scena con la regia di Enrico D'Amato al teatro Quartiere per la stagione del Piccolo

Dalla nostra redazione MILANO. 5. Ma perché proprio a me? Ovvero i contratti del tenente Calley, lo spettacolo che abbiamo visto ieri sera sotto la tenda del Teatro Quartiere in viale Padova, terzo della stagione del Piccolo Teatro, è un prodotto di collaborazione tra un autore drammatico e un regista. Il primo, Luigi Lunari, ha fornito al secondo un testo satirico-grottesco di quasi duecento cartelle che alla lettura, tutta piacevole, spesso esilarante, data il segno di un'ironia sarcasmica assai più per arcaica, il caso del tenente Calley, massacratore di vietnamiti, cioè un prodotto di un'industria culturale anti-USA, risultava però contenere il pericolo di un certo divagazione, di un certo gioco teatrale che rischiava di celare al di sotto del dramma terribile delle vittime nella risata tormentata.

«L'intervento di Enrico D'Amato, il regista, è vasto, ci pare, sgombrare il campo di tali pericoli: la materia è assunta nello spettacolo con tutto il peso che essa comporta, con tutta l'argomentazione necessaria per chi tratta un argomento sacro e scottante come questo del massacrato (anche se secondario) di un del dramma (e del presente) che è diventato emblematico del calvario del popolo vietnamita. Anzitutto, il regista d'adempimento, autore, non sfoltito il conno, traendone una rappresentazione agiata e svelta; le ha impresso un ritmo costante e serrato, senza indugiare nelle singole scene - miniere, magari, di trovate comiche, ma forse un po' disperse - poi ha dato alla guerra nel Vietnam, alla strage di My Lai, una presenza istruita, con le proiezioni di immagini pertinenti ricavate dalla tragica iconografia sul conflitto, proiezioni (come quelle del momento finale) non casuali ma inserite come elemento drammaturgico nel fluire dello spettacolo».

«Un'altra operazione che lo spettacolo porta avanti è quella di presentare il mondo americano. L'American Way of Life, come disumano, tutto rivolto contro l'intelligenza e il cuore degli uomini, come regno del più smaccato consumismo (di cui fa anche parte integrante la produzione bellica che viene «consumata» in Vietnam, come d'altronde in qualsiasi altro posto del mondo sia possibile); tutto, però, con garbo, per accenti, magari insustituiti (l'effetto John Wayne, ad esempio, il reazionario attore statunitense che alla gioventù viene presentato come il cavaliere della democrazia d'Oltreoceano, la cui effigie sbucca fuori in proiezioni frequenti), ma sempre rapidi e pregnanti, e tutt'al più, di que-

«Eccellente Mimmo Craxi, specie nel ruolo del sergente istruttore (l'episodio delle pizze spalmate sulle lenzuola) e del cappellano militare; Pietro Buttarelli è stato un capitano e un soldato, in entrambi meritevolmente grinta sua «vita»; nella parte del soldato che si rammenta un capo di estirpo, ha bravamente esposto i termini e

Teatro Plauto chantant

Un giovane dissipatore delle sostanze paterne, un genitore avaro che torna di lontano, un maggiordomo furbo, un mendicante, una mondana, un usurario, un bifido, ecc. Personaggi che, dalle commedie di Plauto (la trovata centrale, quella di finire in prigione, quella di Mosellaria, ma varie altre sono pure citate), Ghigo De Chiara trapianta nell'Italia di oggi, nella cultura di un'epoca chiamata «bella», ma in maniera che la nostra legislazione gli fornisce dovizia di strumenti censori».

Le farfalle sono libere

Abbiamo avuto occasione, purtroppo, di assistere due anni fa a una messa in scena nostrana della commedia strappalacrime di Leonard Gershe. Le farfalle sono libere, di questo brivido, Andrea Giordana nei panni del protagonista cieco dalla nascita, Don Baker. Ora, l'indulto, il politico che sbocchia in un turdo appuntamento americano tra «Donny», afflitto da un complesso d'inferiorità, e la sua vicina di casa, Jill Taylor, incapace di una finitività, alla causa della resistenza al regime.

La mano sinistra della violenza

La mano sinistra di Dio avrebbe potuto chiamarsi questo film «cinese» di Chiang Chen (interpretato da Li Ching, David Chiang, Ti Lung), il quinto della serie, è difficile affrontare argomenti più impegnativi, nella situazione attuale del suo paese, un gruppo di avventurieri di non grande pregio, ma che potrà piacere al pubblico infantile. L'epoca della guerra di secessione, un gruppo di avventurieri nordisti - un ingegnere, un giornalista, un marinaio, un negro, un ragazzo, un cane, un naufrago, un capitano, un ciccio dal pallone sul quale si sono rischiosamente imbarcati su una terra sconosciuta. Privi di ogni risorsa, o quasi, devono costruirsi una nuova vita allo stadio primordiale: ma una presenza benefica e stitigante porge loro aiuto: è il capitano Nemo (l'eroe di Ventimila leghe sotto i mari) che col suo sommergibile Nautilus ha scelto come asilo gli anfratti dell'isola. A compiere le «c» arrivano poi i pirati (redu i) anche essi, in qualche modo, da un'altra opera narrativa di Verne (l'isola del capitano Grant), e infine il vulcano

Arturo Lazzari

«La scomparsa dell'attrice Alla Tarassova MOSCA. 5. Alla Tarassova, una delle più grandi attrici sovietiche, è morta oggi a Mosca all'età di 75 anni. La sua biografia è stata pubblicata dal quotidiano Pravda. Aveva iniziato a recitare nel 1916 al Teatro d'Arte di Mosca interpretando ruoli di primo piano nelle opere di Gorki, Tolstoj, Bulgakov, Trench e Ivanov. Nel cinema si era distinta prendendo parte a Rascolnikoff, regista tedesco. Vinse il premio Stalin di 1941 per i suoi meriti nel campo dello sviluppo dell'arte teatrale e per il suo alto impegno culturale era stata insignita del titolo di «eroe del lavoro socialista» e di «artista del popolo dell'URSS». Iscritta al PCUS dal 1934, era stata eletta deputato al Soviet Supremo.

Cinzia vince ancora a Rischiatutto

Cinzia Salvatori, la studentessa di Riccione che sa tutto sui trucchi greci, è ancora campionessa di Rischiatutto. Anche ieri sera ha vinto poco (un milione e 300 mila lire) ma è riuscita ad avere ragione degli sfidanti che hanno incontrato molte difficoltà. Cinzia, che ha una spietata intelligenza, è ancora campionessa di Rischiatutto. Anche ieri sera ha vinto poco (un milione e 300 mila lire) ma è riuscita ad avere ragione degli sfidanti che hanno incontrato molte difficoltà. Cinzia, che ha una spietata intelligenza, è ancora campionessa di Rischiatutto.

Grazia vince ancora a Rischiatutto

Grazia, la studentessa di Riccione che sa tutto sui trucchi greci, è ancora campionessa di Rischiatutto. Anche ieri sera ha vinto poco (un milione e 300 mila lire) ma è riuscita ad avere ragione degli sfidanti che hanno incontrato molte difficoltà. Grazia, che ha una spietata intelligenza, è ancora campionessa di Rischiatutto.

Susan Hayward gravemente malata

LOS ANGELES. 5. La attrice cinematografica Susan Hayward è gravemente malata in un ospedale di Los Angeles, sofferente di una malattia non specificata.

Teatro Plauto chantant

Un giovane dissipatore delle sostanze paterne, un genitore avaro che torna di lontano, un maggiordomo furbo, un mendicante, una mondana, un usurario, un bifido, ecc. Personaggi che, dalle commedie di Plauto (la trovata centrale, quella di finire in prigione, quella di Mosellaria, ma varie altre sono pure citate), Ghigo De Chiara trapianta nell'Italia di oggi, nella cultura di un'epoca chiamata «bella», ma in maniera che la nostra legislazione gli fornisce dovizia di strumenti censori».

Le farfalle sono libere

Abbiamo avuto occasione, purtroppo, di assistere due anni fa a una messa in scena nostrana della commedia strappalacrime di Leonard Gershe. Le farfalle sono libere, di questo brivido, Andrea Giordana nei panni del protagonista cieco dalla nascita, Don Baker. Ora, l'indulto, il politico che sbocchia in un turdo appuntamento americano tra «Donny», afflitto da un complesso d'inferiorità, e la sua vicina di casa, Jill Taylor, incapace di una finitività, alla causa della resistenza al regime.

La mano sinistra della violenza

La mano sinistra di Dio avrebbe potuto chiamarsi questo film «cinese» di Chiang Chen (interpretato da Li Ching, David Chiang, Ti Lung), il quinto della serie, è difficile affrontare argomenti più impegnativi, nella situazione attuale del suo paese, un gruppo di avventurieri di non grande pregio, ma che potrà piacere al pubblico infantile. L'epoca della guerra di secessione, un gruppo di avventurieri nordisti - un ingegnere, un giornalista, un marinaio, un negro, un ragazzo, un cane, un naufrago, un capitano, un ciccio dal pallone sul quale si sono rischiosamente imbarcati su una terra sconosciuta. Privi di ogni risorsa, o quasi, devono costruirsi una nuova vita allo stadio primordiale: ma una presenza benefica e stitigante porge loro aiuto: è il capitano Nemo (l'eroe di Ventimila leghe sotto i mari) che col suo sommergibile Nautilus ha scelto come asilo gli anfratti dell'isola. A compiere le «c» arrivano poi i pirati (redu i) anche essi, in qualche modo, da un'altra opera narrativa di Verne (l'isola del capitano Grant), e infine il vulcano

RAI TV controcanale

«L'ALLEGRA MELINA» - L'ironia deve suscitare immediata diffidenza e oscuri sospetti. Strati Calderone della RAI-TV: non è certo un caso che essa appaia tanto raramente sui nostri teleschermi. È una sorta di allegria, evidentemente. E non può che essere stata questa allegria ad indurre l'Ufficio stampa della RAI-TV a presentare sul suo bollettino di principio «la pastorella», primo telefilm della nuova serie «Oggi in Italia», come «racconto della vita di un'adolescente di una ragazza del sud». Se il regista Gian Luigi Calderone avesse avuto davvero l'intenzione di costruire una vicenda nel senso indicato da questo sintesi pomposa, potremmo soltanto concludere che ha fallito il suo scopo.

oggi vedremo

JAZZ AL CONSERVATORIO (1°, ore 18,40) Si inizia questo pomeriggio un nuovo ciclo musicale - articolato in sei serate - a cura di Lilian Terry dedicato al jazz. Il programma prende spunto dall'ingresso ufficiale del jazz nei conservatori di musica italiani, primi fra tutti quello romano di Santa Cecilia e, in secondo tempo, anche il conservatorio di Alessandria. Saranno appunto i giovani di questi due istituti a essere i protagonisti di questa trasmissione, sotto la guida dei «maestri» Giorgio Gaslini e Raf Cerulli, ben noti jazzmen italiani.

SAPERE (1°, ore 19,15) Per la rubrica curata da Enrico Castaldi va in onda questa sera una quarta puntata del programma-inchiesta Aspetti di vita americana realizzato da Mario Calamandrei e Raffaele Andreassi. Tema della trasmissione di questa sera è la rinascita e la riscoperta della civiltà del pellerossa, il tentativo di recuperare il patrimonio spirituale e culturale di questo popolo, distrutto dai colonialisti nord-americani. Si tratta dunque di una problematica di grande attualità, considerando anche le recenti vicende di Wounded Knee.

DON GIOVANNI (2°, ore 21,20) In occasione del terzo centenario della morte di Molière va in onda questa sera Don Giovanni. L'adattamento del visivo dello spettacolo - allestito dal Teatro Stabile di Trieste in collaborazione con l'Accademia Olimpica di Vicenza - è di Ottavio Spadaro, mentre sia la traduzione, sia la regia televisiva sono di Gianluigi Ciullo Bosetti, il quale è anche uno degli interpreti accanto a Gianluigi Ciullo, Pippo Sansotta, Paola Bacci, Cinella Bertacchini, Oreste Rizzini, Antonio Pavan, Giampiero Becherelli, Giancarlo Fantini, Guido Coderini.

programmi

Table with TV and Radio programs. Columns include channel (TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°), time, and program details.

LIBRERIA & DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri